

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero: Interrogazioni.
Data 31.03.2008				

L'anno **Duemilaotto**, il giorno **Trentuno** del mese di **Marzo** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO	X		13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE		X
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA		X	16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE		X	18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE		X	19)PIRAS MARIA LAURA	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO		X	21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 16
				Assenti	n° 5

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA	X				

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario** Generale Dr.ssa **Angotzi** Maria Assunta.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Chessa Giovanni Pasquale - Spina Mauro - Lebiu Massimo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo chiede se ci sono interrogazioni.

Intervengono:

Il Cons. Cocco Giovanni il quale afferma di avere depositato due interrogazioni. **La prima** è rivolta all'Assessore alle Attività Produttive. Afferma che non riesce a capire di chi siano le competenze perché si sconfinava da una competenza all'altra. Legge l'interrogazione che ha depositato: Ancora una volta avete perso l'occasione e l'opportunità di acquisire un cofinanziamento previsto da un bando appositamente predisposto dalla Regione Sarda. Appositamente predisposto appunto per la realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici da installare negli edifici comunali. Tali finanziamenti erano mirati ad abbattere l'inquinamento, i consumi ed i costi energetici che invece si riversano anch'essi sempre a carico dei cittadini. La richiesta effettuata dal Comune di Sinnai si è classificata all'ultimo posto, cinquecentonovesimo su cinquecentonove domante. Sono state finanziate di fatto non

una ma ben 345 domande. Tra i beneficiari ha centrato l'obiettivo il solito Comune di Settimo San Pietro che ha curato, sicuramente con maggiore attenzione e professionalità, la scheda di predisposizione della domanda, beneficiando, di fatto, di ben cinque finanziamenti che prevedono l'installazione di pannelli nei tetti di tutte le scuole consentendo così, all'Amministrazione comunale, di ottenere un grosso risparmio nelle spese destinate al consumo energetico e, quindi, anche negli oneri a carico della cittadinanza, se si pensa che negli ultimi tempi a Sinnai, esercitato dall'Amministrazione comunale e non solo, c'è stato un notevole interesse e fermento sotto tutti gli aspetti e in tutte le forme verso il settore energetico. Sono stati organizzati infatti numerosi incontri non ultimo quello alla presenza dell'Assessore Regionale. I risultati prodotti sono sempre gli stessi e cioè quelli che portano alla perdita dei finanziamenti anche quando gli stessi possono essere facilmente coglibili. Si gradirebbe conoscere i motivi che hanno determinato tale posizione in graduatoria (cioè ultimi) e sarebbe utile conoscere quale impegno, quale cura e attenzione l'Assessore di competenza ha posto nel seguire l'iter procedurale della pratica di finanziamento. Non si capisce perché tutte le volte che si hanno esiti negativi non succede mai niente, sono tutti salvi Assessori e Funzionari. Di fatto, spese, ricorsi e controricorsi, non ultimo, adesso, si fa ricorso anche al Presidente della Repubblica Napolitano e si spendono altri 3.500 euro in avvocati. Sostiene di aver letto sulla stampa che è stato fatto ricorso al Presidente della Repubblica perché non torna il riparto che il Governo ha fatto nei confronti della nostra cittadina. Lamenta che non si riesce a leggere le determinate. Afferma, a tal proposito, che presenterà una richiesta per iscritto per essere collegati in rete, come lo sono i funzionari di un certo livello, affinché si possano leggere le determinate dei funzionari. **La seconda** invece interessa l'ambiente secondo lui, ma non sa chi se ne sia assunto la paternità perché dalla delibera di Giunta non si capisce, infatti ha scritto l'interrogazione da inserire per il Consiglio del 31 indirizzata all'Assessore ai Servizi Sociali e/o Ambiente. La deliberazione di G.C. n° 32 del 10.03.2008 prevede l'approvazione ed il finanziamento di un progetto di "collaborazione per rafforzamento delle capacità di osservazione ambientale e di protezione e valorizzazione delle risorse naturali nel sistema fragile delle isole di Kerkennah." Tale progetto viene predisposto e proposto dall'Università del Sulcis Iglesiente (che ci azzecca con noi?). Questo progetto si offre come strumento di dialogo - a parte le considerazioni sue fa presente che tutto il resto che legge è copiato dalla delibera e quindi, anche se certe volte i Consiglieri di maggioranza si permettono di correggere l'italiano a qualche Consigliere di minoranza, probabilmente adesso non succederà perché è scritto dalla maggioranza - questo progetto, ripete, si offre come strumento di dialogo tra le scuole e le istituzioni dei due paesi per stimolare l'osservazione ed il rispetto dell'ambiente. Viene considerato che l'ecosistema delle Kerkennah è simile a quello dell'isola di S. Pietro in quanto si presentano escursioni di marea alte fino a 2,5 metri e che le enormi praterie di Poseidonia oceanica che coprono il golfo di Gabes costituiscono il più caratteristico e importante ecosistema del Mediterraneo in cui sono presenti tartarughe, cormorani, gabbiani, zafferani, corcioni biondi ecc. tutti questi animali costituiscono oggetto di catalogazione e acquisizione di dati finalizzati allo sviluppo del progetto di valorizzazione delle risorse naturali delle isole di Kerkennah. Domanda se i Consiglieri sanno dove sono queste isole e quali sono le affinità che hanno con il Comune di Sinnai. Viene dato atto, nel corpo della delibera, che: "le isole minori sarde, compresa la costa di Solanas (che c'entra) e le isole Tunisine di Kerkennah, risentono pesantemente dell'isolamento..... etc.. e necessitano di sviluppare, nella popolazione giovanile locale, una coscienza ecologica. Sostiene di non averci capito niente o forse gli sarà sfuggito qualcosa. Non riesce a capire perché il Comune di Sinnai deve spendere 16.000 euro contribuendo, parte in natura 12.000 € e parte con fondi 4.000 €, per partecipare ad un progetto così poco chiaro nelle sue finalità. Si parla di uno scambio interculturale, di interazione tra scuole e partners per sviluppare il progetto in argomento e le collaborazioni sull'ambiente. Crede che agli studenti ed agli insegnanti delle scuole Sinnaesi sia sicuramente più utile fargli conoscere bene gli ecosistemi del nostro territorio anziché quelli di Kerkennah, compresi Mont'e cena, Sa Spragaxia, Serpeddi e Sette Fratelli. Non vuole pensare che il tutto si risolva soltanto in una sorta di gemellaggio con gita finale. Pensa che quei soldi, 16.000 €, se spesi a Solanas sarebbero sicuramente spesi meglio e contribuirebbero, certamente, a renderla più accogliente dal punto di vista turistico; basterebbero di sicuro a pavimentare gli ormai famosi marciapiedi in attesa delle pianelle. E' convinto che con 4.000 € pavimenterebbe tutta Solanas con gli operai di Sardegna Fatti Bella ovvero questo ritiene non sia possibile perché ci impiegherebbero sei anni. E' altrettanto sicuro che basterebbe a sistemare come si deve la recinzione della casa comunale che è sconcia e pericolosa per l'incolumità dei cittadini. Sostiene di aver indicato solo due o tre esempi ma se si ritiene potrebbe continuare. Invita pertanto la Giunta ed in particolare l'Assessore di competenza a rinunciare a questo progetto che definisce poco utile alla comunità e che, peraltro, è stato studiato ed elaborato dall'Università del Sulcis Iglesiente di cui non capisce cosa abbia a che fare con Sinnai. Invita, l'Università del Sulcis, se proprio lo ritiene tanto utile ed importante, ad attivarsi e proporre il progetto ai comuni ricadenti nell'Isola di S. Pietro. E' del parere che, probabilmente, questi siano più oculati di noi nell'individuare obiettivi validi quali oggetto della spendita dei denari pubblici.

L'Assessore Carta Mario afferma che non è stato perso nessun finanziamento. Il Cons. Cocco, come al solito, fa accuse infondate, crea e dà informazioni sbagliate all'assemblea, al pubblico e continua a creare in questo modo

diffidenza su un lavoro molto importante che si sta impostando anche sul problema del fotovoltaico. Pensa che il Cons. Cocco, in qualità di Consigliere Comunale, abbia il dovere di informarsi e non si debba permettere di fare accuse non vere. Ricorda che il Comune di Sinnai ha preso per questo progetto un cofinanziamento di 24.976 euro, invita quindi il Cons. Cocco a leggersi la deliberazione n° 18/28 del 26/03/2008 e ad informarsi prima di fare accuse infondate. Lo invita nuovamente a leggersi questa deliberazione in cui il Comune di Sinnai è stato inserito, assieme a tutte le altre domande regolari, al finanziamento, ed ha avuto il finanziamento totale, perciò non vuole perdere tempo più di tanto. La conclusione è che, tra le altre cose, delibera di approvare lo stanziamento di 3.373.000 € per il cofinanziamento di tutti i progetti della graduatoria relativa al bando 2007, tutti compreso quello di Sinnai. Non gli interessa essere primo o ultimo a lui interessa che venga finanziato. Pensa che il Cons. Cocco non debba permettersi più di dare notizie false perché qui c'è una delibera che dice esattamente il contrario.

Il Sindaco Serreli Sandro è del parere che, molto probabilmente, il Cons. Cocco si è fermato alla prima delibera della Giunta Regionale che approvava la graduatoria. In virtù dei fondi disponibili allora il Comune di Sinnai non è stato finanziato, successivamente però è stato finanziato in virtù di una successiva delibera la n° 18/28 del 26 marzo 2008 che prevede lo stanziamento per finanziare ulteriori interventi fra i quali appunto Sinnai. Quindi, sta per uscire un nuovo bando e allegato alla delibera c'è il nuovo bando. Si pensa, con i fondi del 2008, di finanziare tutte le istanze presentate e ritenute finanziabili del precedente bando e la restante cifra destinarla alle nuove domande, ponendo anche altri criteri che sono quelli che chi ha ricevuto il finanziamento quest'anno non lo potrà ricevere o perlomeno avrà un punteggio così basso da non poter concorrere per il finanziamento in questo secondo bando. Quindi, se non si fosse ottenuto nel primo bando, cosa che comunque è stato ottenuto, si sarebbe potuto concorrere in questo secondo bando, molto probabilmente, con un punteggio e una certezza di finanziamento perché tutti i 340 Comuni o i 500 Comuni finanziati non possono partecipare al bando. Il Cons. Cocco si riferiva sicuramente a una prima delibera, ma successivamente il finanziamento c'è stato e siccome il risultato che conta è quello di ottenere il finanziamento e Sinnai lo ha ottenuto. Sostiene di poter essere d'accordo con il Cons. Cocco sul fatto che Sinnai non si può permettere di arrivare ultima nelle graduatorie però, in questo caso, si è riusciti ad ottenere comunque il finanziamento. Come in altre procedure pubbliche della Regione o degli Assessorati della Regione, generalmente tutte le domande che vengono ritenute finanziabili ma che non vengono finanziate per carenza dei fondi, vengono inglobate nei finanziamenti successivi dell'annualità successiva. Così è stato fatto per Sinnai e, quindi, c'è stato un riconoscimento e l'importante è portare a casa il risultato.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma che questa è storia di ieri o di avantieri. Ritiene che l'Amministrazione si debba informare e attrezzare per arrivare primi e non ultimi. Ricorda che su 529 domande, venti sono state scartate, 509 sono state le domande utili e Sinnai è ultima. Si dice che l'importante è salvarsi e questo gli fa piacere ma pensa che non ci sia nessun briciolo di scusante. L'importante è che non ci si deve salvare. Ricorda che per la zona industriale è stato perso il finanziamento, come lo si è perso per le strade rurali, centonovantamila euro a fondo perduto. Sostiene che a lui non piace arrivare ultimo e che, come in tutte le cose, non si deve arrivare ultimi. Ricorda che fino al 2001 si avevano 75 miliardi di bilancio che venivano spesi tutti, oggi si hanno 19 milioni di euro, metà del bilancio del 2001. I finanziamenti, compresi appalti, strade, sistemazione del centro storico etc. sono stati ereditati da quella Giunta. Sostiene di voler vedere il piano triennale dei lavori pubblici. Lamenta che non si è in grado di riparare la recinzione comunale e si va a Kerkennah.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma che deve dare la parola all'Assessore Pusceddu per rispondere alla seconda interrogazione. Poi è stata chiesta la possibilità di una interrogazione urgente.

L'Assessore Pusceddu Maria Barbara afferma di rispondere nella sua qualità di Assessore alla Pubblica Istruzione ma anche a nome dell'Assessore all'Ambiente e di tutta la Giunta perché non esiste una paternità unica, essendo tutta la Giunta che ha approvato il progetto. Spiega che si tratta di un progetto di partenariato proposto dall'Università di Cagliari. L'A.U.S.I. è l'Associazione Universitaria del Sulcis-Iglesiente perché l'Università di Cagliari ha organizzato dei master sul telerilevamento, lettura geografica etc., Sulcis-Iglesiente ma l'A.U.S.I. è capofila ma c'è anche il parco del molentargius che è una associazione, il Comune di Sinnai, il parco geominerario, l'Ira istituto delle regioni aride, c'è l'università Tunisina. La delibera rinvia al progetto. Si tratta di una legge regionale, si è partner, e si è accettato di far parte di questo gruppo che è un grosso partenariato ed è importante costruire partenariati perché la cooperazione internazionale è secondo Lei molto importante. Si è cittadini del mediterraneo e oltre che di Sinnai, della Sardegna e cittadini del mondo. La Legge regionale 19 dell'11 aprile del 1996 dice: norme in materia di cooperazione con i paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale. Prevede l'erogazione di un contributo regionale atto a sostenere iniziative di partenariato internazionale promosse da enti, organismi pubblici e privati e da soggetti espressione della società civile che operano sul territorio regionale. Che scopo ha il progetto di cooperazione internazionale? Quello di offrire uno strumento di dialogo tra le scuole e le istituzioni dei due paesi, in questo caso la Sardegna meridionale, compresa

Sinnai e il Comune di Carloforte perché prende in considerazione non soltanto le isole minori della Tunisia e Carloforte San Pietro ma anche il litorale di Solanas. Coinvolge i giovani non soltanto delle scuole di Sinnai ma anche di Solanas. Cosa sono le risorse in natura? Sono, per esempio, l'utilizzo del centro di educazione ambientale, i docenti delle scuole, beni immobili, insomma l'utilizzo di strutture per creare questo dialogo e creare momenti di confronto. Non si fanno viaggi in Tunisia ma si tratta di sviluppo internazionale e non di viaggi. Quindi il dialogo tra le scuole e le istituzioni dei due paesi per stimolare l'osservazione e il rispetto dell'ambiente. In particolare ci si prefigge di mettere in contatto le scuole al fine di stimolare l'interesse degli studenti verso le scienze ambientali, affinare le loro capacità di osservazione e offrire le opportunità di relazionarsi, con realtà solo apparentemente differenti, utilizzando metodologie informatiche per la classificazione e per dialogare con i compagni di un'altro paese, non italiano, avendo inoltre l'opportunità di fare pratica con le lingue sia italiano, francese e inglese. E' comunque lo spirito di questa legge regionale. Il Comune di Sinnai ha accettato di far parte di questo gruppo.

Il Cons. Orrù Alessandro afferma che l'interrogazione urgente è determinata dal fatto che c'è un provvedimento. Ricorda di essersi occupato a lungo della questione campi da tennis, ma di non aver fatto in tempo a depositare l'interrogazione per iscritto, essendo ieri domenica, e stamattina non poteva presentarla all'ultimo momento per iscritto perché gli sembrava francamente ridicolo. La sua interrogazione è finalizzata a conoscere il motivo per il quale il Sindaco ha emesso una Ordinanza di chiusura della struttura dei campi da tennis o, perlomeno, di accesso alla struttura, visto che era già stato concordato, con le due società, un parziale utilizzo della stessa struttura. Gli dispiace particolarmente perché stride con questioni importanti come i campionati mondiali di pallavolo studenteschi, per i quali tutti si è lieti, però, francamente limitare l'attività sportiva in questo modo merita una giustificazione, proprio per il fatto che era stato concordato con le due società.

Il Cons. Zedda Celeste afferma che approfitta della interrogazione presentata dal Cons. Cocco circa i rapporti di collaborazione con entità aggiuntive e ricorda che la legge n. 12 del 2005, che ha comportato la soppressione delle Comunità Montane, ha offerto, però, nel contempo, ai territori, la possibilità di costituirne di nuove in un rapporto di approfondimento tra quelle realtà territoriali che rispondono ai requisiti stabiliti dalla stessa legge n° 12. La convinzione profonda del Presidente della Giunta Regionale, che ha ritenuto di dover interpretare in modo stravagante anche il contenuto di questa legge, ha reso, evidentemente, problematica la costituzione di questi enti cheché sostenesse il nostro illustre primo cittadino, però, al 31/12/2007 l'Assessore agli Enti Locali ha preso atto della richiesta di una serie di Comuni, effettivamente estremamente numerosi, e ha preso atto della richiesta di costituzione di ben ventitre unioni di Comuni. Evidentemente, nel frattempo ce ne sono state altre di richieste ma successivamente al 31/12 del 2007. Elenco nel quale non figura l'Amministrazione comunale di Sinnai. Chiede se siano venute meno quelle convinzioni profonde che hanno animato, in più di una occasione, la presa di posizione decisa e anche autoritaria da parte del Sindaco circa la sussistenza di condizioni ottimali per la costituzione non di unioni di Comuni ma di Comunità Montane in collaborazione con il Gerrei piuttosto che con Maracalagonis e Burcei. Ricorda a se stesso, prima che agli altri, che esistono, da parte di questa Amministrazione, diversi rapporti di collaborazione con altre entità Amministrative e gli pare di ricordare che la legge, invece, suggerisce in modo imperativo di ridurre al minimo, probabilmente a un solo rapporto di collaborazione con le stesse entità amministrative, per la realizzazione di compiti di istituto riferibili agli enti locali. L'interrogazione verte, appunto, su questo tema, per sapere che cosa ha fatto e che cosa intende fare questa Amministrazione per creare un rapporto di sintesi con gli enti locali vicini e con i quali vengono condivisi una serie di impegni. Oltre alla necessità di realizzazione nel settore dei servizi piuttosto che la realizzazione di progetti di sviluppo di comune interesse.

Il Cons. Podda Salvatore afferma che è stato fatto un marciapiede di fronte al cimitero, nella via Roma e alla fine del marciapiede c'è un vuoto. Suggestisce di mettere una protezione perché è molto pericoloso. Altra interrogazione è relativa al taglio di alberi di Pini che è stata fatta di fronte alla vecchia caserma. Lamenta che siano stati lasciati tagliati nel marciapiede. Ricorda che anche nella via della Libertà, come in altre strade di Sinnai, c'è una situazione simile. Invita, quando si tolgono gli alberi, a cementare i buchi in quanto sono molto pericolosi. Segnala che nel cimitero, in un angolo vicino alla Cappella, c'è un rubinetto malfunzionante. Invita quindi a provvedere alla sua riparazione.

Il Sindaco Serreli Sandro in merito all'interrogazione del Cons. Orrù Alessandro sulla decisione di chiedere la restituzione delle chiavi dei campi da tennis, afferma che è vero che c'è stato un accordo tra le due società, però, questo accordo si è rivelato solo a parole e non nei fatti. Sostiene che per la data della settimana prima di Pasqua, il 16 di marzo, si è trovato di fronte ad una richiesta di utilizzo dei campi relativa ad un campionato giovanile, autorizzato regolarmente dalla federazione tennis, che riguardava la società Junior tennis e contestualmente alla richiesta di l'utilizzo per un torneo interno di Pasqua e Pasquetta, così chiamato da parte del Tennis club. Non sa dire quale delle due iniziative sia strumentale all'altra però, molto probabilmente, il giorno ci si sarebbe trovati con

all'interno i ragazzi e i genitori di una società e con i ragazzi e i genitori dell'altra società, con tutti e due le società che vantavano l'utilizzo alla stessa ora e allo stesso giorno di quei campi. Quindi, si rischiava, non dice un problema di ordine pubblico ma, sicuramente, come minimo, degli scontri verbali cosa sinceramente da evitare in presenza di ragazzi. Quindi, questa decisione è stata assunta anche per il fatto che se c'è accordo tacito l'Amministrazione può anche venire incontro a una esigenza delle società ma se questo accordo, nei fatti, non viene praticato allora subentrano altri motivi come il fatto che quei campi non sono collaudati. Se c'è un torneo ufficiale e qualcuno si fa male, si va a verificare se quei campi erano autorizzati oppure no, se sono tutti in regola oppure no. Siccome la gestione, non essendo stata ancora affidata, è in capo al Comune è il Comune direttamente responsabile e quindi può gestire, in qualsiasi momento, la chiusura o l'apertura di queste strutture. In altre situazioni è stata data la gestione delle strutture sportive in capo a una società, mentre, in questo caso, quella struttura è ancora in capo al Comune quindi di tutto quello che succede all'interno di quei campi ne è direttamente responsabile l'Amministrazione e quindi il Sindaco. Quindi, di fronte a questa situazione che si è creata, il Sindaco ha deciso di precludere l'utilizzo dei campi. I ragazzi della Junior tennis si sono sacrificati e hanno già chiesto la disponibilità dei campi di Maracalagonis o di Settimo San Pietro. Pensa che così abbiano fatto per il torneo di Pasqua e Pasquetta i soci del tennis club. Il campo verrà dato in utilizzo a queste due società una volta che saranno conclusi tutti gli adempimenti tecnici e burocratici per quanto riguarda la corretta utilità di questi campi da tennis. Per quanto riguarda la seconda interrogazione, quella del Cons. Zedda, afferma che c'è una legge regionale che viene interpretata in modo abbastanza creativo, però, è anche vero che Sinnai, quando si propose per la costituzione di una Comunità Montana e non per una Unione di Comuni, lo faceva con un intento ben preciso che era quello di guardare ad un territorio molto più vasto ed ampio di quello degli ambiti che sono stati deliberati sempre con la legge 12 perché la legge regionale fa riferimento a degli ambiti. In questo caso, vista la interpretazione che oggi viene data dall'Assessorato agli Enti Locali e dalla Regione in generalesche non ritiene costituite in conformità della legge le Comunità Montane che pur in presenza di un pronunciamento da parte dei Consigli Comunali sono andati oltre gli ambiti prestabiliti dalla legge n° 12, tanto è vero che, come gli suggeriva il Presidente del Consiglio Serra Massimo, ci sono ancora delle forti contrapposizioni, forti battaglie soprattutto da parte di Comuni del Nuorese e dell'Ogliastra. La stessa cosa dicasi per le Unioni di Comuni che possono essere costituite all'interno di quegli ambiti precostituiti dalla legge 12. Quindi stando a questa interpretazione si dovrebbe costituire una Unione di Comuni con i Comuni di Maracalagonis e di Burcei. Stando così le cose viene sminuita la visione che si aveva all'inizio che era quella di coinvolgere un territorio più ampio, soprattutto un territorio montano vicino come quello del Gerrei e che veniva individuato anche cartograficamente con una macchia rossa nel Sud-Est dell'area montana della Sardegna che andava coinvolto nella sua interezza. Questa è al momento la posizione dell'Amministrazione e del Sindaco. Siccome ci sono sempre le interpretazioni che vengono date a questa normativa e anche qui sino a quando non ci sarà un ricorso o un pronunciamento non sarà mai detta la parola fine su sul modo di interpretare questa legge, però, non gli sembra di ricordare che ci sia una scadenza per la possibilità di costituire sia una Unione di Comuni che Comunità Montane. Gli risulta che non ci sia nessuna scadenza. Quindi, si potrà anche riprendere la discussione. Per quanto riguarda l'interrogazione più urgente, del Cons. Podda in merito al marciapiede di fronte al cimitero, verrà segnalata all'ufficio tecnico.

Il Cons. Zedda Celeste afferma che la risposta del Sindaco è assolutamente insoddisfacente e, tra l'altro, in parte non veritiera per quanto riguarda il tempo che si è perso a proposito della costituzione delle Comunità Montane perché l'interpretazione creativa è da parte del Presidente della Giunta Regionale, però, l'Amministrazione Comunale nulla ha fatto per verificare la percorribilità di questa costituzione. Relativamente alla costituzione della Unione dei Comuni chiede che cosa c'entri l'ambito stabilito. Le Unioni dei Comuni le si forma con chi si vuole non in riferimento all'ambito territoriale stabilito. Le Unioni dei Comuni sono alla libera disponibilità degli enti locali che ritengono di doversi associare per il raggiungimento degli obiettivi di comune interesse. Relativamente alla costituzione degli ambiti ottimali, relativamente alla gestione dei rifiuti l'Amministrazione Regionale è obbligata, per legge, ad adottare il provvedimento entro il prossimo luglio. Questo potrebbe determinare, tra le altre cose, anche un ravvedimento in termini di territorialità e in termini di assetto societario. Aspetto al quale si è dato corpo nonostante le esperienze non certo entusiasmanti dell'altra società per azioni, per cui, non vorrebbe che, anche in quella circostanza, magari ci si trovi in una condizione di imbarazzo, soprattutto dal punto di vista economico. Relativamente al mancato percorso, alla mancata attuazione di una serie di atti o provvedimenti o ragionamenti che potessero portare alla costituzione di una Comunità Montana e al completamento di quelle iniziative attraverso l'utilizzazione di risorse presenti, di progetti esecutivi che ormai non si sa che fine faranno, la minoranza proporrà, all'attenzione prima delle Commissioni opportune e, poi, all'attenzione del Consiglio, un punto all'ordine del giorno specifico per poter ragionare in modo sereno e documentato su questa mancata opportunità.

Non essendoci altre interrogazioni la seduta viene sciolta.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

<p>IL PRESIDENTE F.to SERRA</p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE F.to ANGOTZI</p>
<p>Publicato all'Albo Pretorio dal 05.05.2008 e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.</p>	
<p>Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.</p> <p>Sinnai, li 05.05.2008</p> <p>Il Funzionario Incaricato Cardia</p>	